

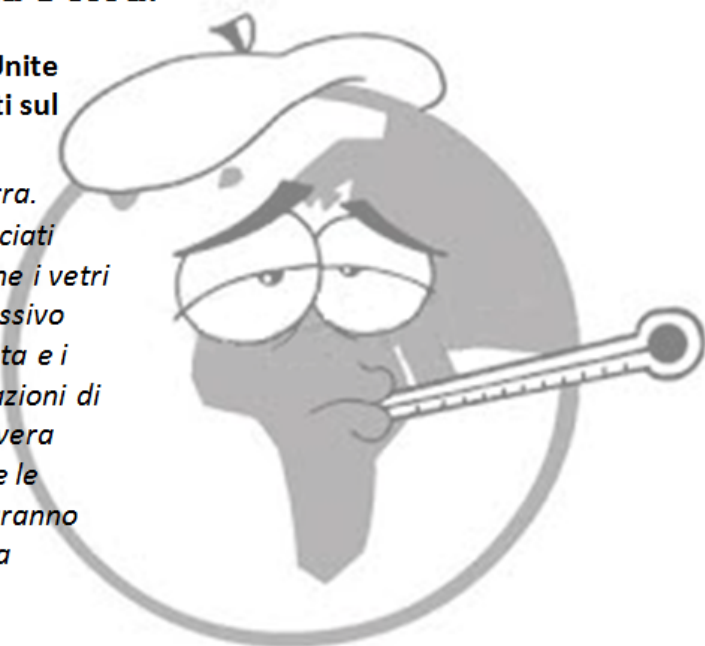
Cambiamenti climatici: non stiamo a guardare!

*Anche tu puoi fare la tua parte per far calare
la febbre della Terra!*

Dal 30 novembre all'11 dicembre a Parigi le Nazioni Unite organizzano la COP21 ovvero la Conferenza delle parti sul clima a cui partecipano 196 stati.

Il cambiamento climatico è dovuto all'effetto serra.

Alcuni gas, come l'anidride carbonica o il metano, rilasciati nell'atmosfera dalle attività umane, trattengono – come i vetri delle serre – il calore solare e questo genera un progressivo riscaldamento con conseguenze devastanti per il pianeta e i suoi abitanti: gli effetti saranno desertificazione, migrazioni di intere popolazioni, estinzione di animali e piante, una vera minaccia per l'ambiente e quindi per le nostre società e le nostre economie, le fasce di popolazione più povere saranno quelle che ne soffriranno di più come ha ricordato papa Francesco nella sua enciclica Laudato Si'.



Obiettivo della conferenza è quello di concludere, per la prima volta in oltre 20 anni di mediazione da parte delle Nazioni Unite, un accordo vincolante e universale sul clima accettato da tutte le nazioni, che metta le basi per un passaggio verso società ed economie capaci di orientare politiche di riduzione immediata delle emissioni di CO₂ (es. contenimento entro 2 °C dell'aumento della temperatura rispetto ai livelli preindustriali) a beneficio della presente e delle future generazioni, su una base di equità e in rapporto alle comuni ma differenziate responsabilità e capacità.

In Brianza allo scopo di sensibilizzare i cittadini e far pressione sui governi delle nazioni per l'urgenza clima si è costituita una rete – Coalizione Clima Brianza:

Comitato Beni Comuni "Placido Rizzotto" di MB, Legambiente di Monza, Associazione Minerva Concorezzo, Associazione Progetto Co-Scienza, Comitato Basta Cemento di Monza, Arci Scuotivento di Monza, Comitato Parco, Lista Civica Italiana, Comitato verso i distretto di economia solidale della Brianza(DES Bri), Associazione "Cani Sciolti" di Milano

Come nel resto di Italia anche la Brianza si mobilita

**DOMENICA 29 NOVEMBRE
a MONZA**

- dalle ore 10.30 alle ore 18.00 in Largo Mazzini (di fronte alla Rinascente) un gazebo informativo

- durante il pomeriggio un flashmob

- alle ore 21.00 presso l' Urban Center (dietro alla Stazione) proiezione del documentario "Tratto dal film: Cowspiracy: quello che il sistema non vuole che tu sappia" - durata 43:51 minuti. La proiezione sarà preceduta e seguita da dibattito-riflessioni- proposte e progetti da attuare nelle proprie Comunità.

Per essere amici del clima non si deve però stare ad aspettare che qualcuno ci risolva i problemi. E' necessario agire subito sia a livello personale che a livello di amministrazioni pubbliche.



Cosa possono fare i cittadini?

Riflettere sulla sofferenza che il nostro stile di vita consumistico comporta per il pianeta vivente, prendere coscienza delle tante morti derivanti dallo squilibrio ambientale e dalla sfrenata corsa al profitto. Prendere coscienza che TUTTI noi (non solo la classe politica) siamo più o meno responsabili della attuale situazione. Occorre uscire dal nostro mondo privato, entrare nella dimensione sociale partecipando alla vita politica della propria comunità a tutti i livelli.

Ognuno, in base alle proprie possibilità, potrà difendere se stesso, l'ambiente in cui vive e le future generazioni, iniziando da piccole scelte quali: utilizzare la bicicletta e i mezzi pubblici, abbandonare l'usa e getta, mantenere in efficienza gli impianti, produrre l'acqua calda con il sole e l'energia elettrica con il fotovoltaico, montare lampadine a LED nella lampade più usate, rifornirsi di energia da fornitori che la producono in modo sostenibile, riqualificare energeticamente la casa a partire dal cappotto isolante, passare a banche più attente all'ambiente come Banca Etica, acquistare prodotti ortofrutticoli da produttori locali, entrare in un gruppo di acquisto solidale.

Cosa può fare l'amministrazione pubblica?

Assolvere con generosità e amore il ruolo di facilitatori del difficile processo per il riequilibrio ambientale a cui deve partecipare l'intera comunità e di cui tutti devono sentirsi responsabili, favorire quindi una democrazia partecipata. Comprendere le nuove sfide energetiche, alimentari, economiche, di migrazione imposte e accentuate dai cambiamenti climatici e capire che vanno prese decisioni con lungimiranza e non per favorire la "propria parte".

Può iniziare destinando risorse per favorire progettualità partecipate per lo sviluppo di piste ciclabili, per rafforzare la rete di trasporti pubblici, per diffondere un sistema di condivisione delle auto (vedi www.jungo.it) e di salvaguardia dei polmoni verdi delle città. Può fermare la cementificazione del territorio a favore di una riqualificazione energetica dei fabbricati esistenti, utilizzare prodotti sani e locali nelle mense, organizzare corsi per insegnare ai cittadini a vivere consumando e inquinando meno a partire dalla differenziazione dei rifiuti all'autoproduzione, favorire la condivisione delle risorse e dei servizi e lo scambio di competenze, può pianificare a lungo termine per spingere la comunità ad utilizzare meno le fonti fossili e di più quelle rinnovabili.

Per ulteriori adesioni scrivere a:

Mail: coalizione.clima.brianza@gmail.com

Telefono: 3347123934